

TEMA: I CAMBIAMENTI CLIMATICI

I cambiamenti climatici e le loro conseguenze fanno oggi parte della nostra vita quotidiana. Dal 1864 al 2016, in Svizzera l'aumento medio della temperatura è stato infatti di 1.8°C rispetto ad un incremento su scala mondiale di 0.85°C. La causa principale di questo innalzamento sono le emissioni di gas ad effetto serra (GES) prodotte dai mezzi di trasporto, dall'industria, dalle economie domestiche, dall'agricoltura e dai rifiuti. Sempre in Svizzera, questo incremento causa ondate di caldo e siccità, così come forti precipitazioni che avvengono con maggiore frequenza e intensità. Questi fenomeni determineranno un cambiamento irreversibile dei paesaggi e degli ecosistemi.

Dato che la Svizzera è interconnessa con il resto del mondo, dovrà anche affrontare le conseguenze dei cambiamenti climatici a livello planetario, come i fenomeni migratori che ne conseguono.

In queste schede, l'Istituto internazionale dei diritti del bambino (IDE) solleva le seguenti domande:

- In che modo i diritti dell'infanzia sono e saranno toccati da questi fenomeni?
- In che modo i bambini possono partecipare alla ricerca di soluzioni facendo valere i propri diritti?

GLI OBIETTIVI DIDATTICI PER I TRE CICLI

- Conoscere le ripercussioni che hanno i cambiamenti climatici in Svizzera (e all'estero, nel 3° ciclo).
- Stabilire quali diritti sono toccati dai cambiamenti climatici.
- Indagare gli strumenti che la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia (CDI) mette a disposizione per affrontare questi cambiamenti.
- Scoprire i mezzi d'adattamento per cautelarsi in caso di ondate di caldo (o di forti precipitazioni, nel 3° ciclo).
- Riflettere agli eco-gesti da compiere nella vita quotidiana che permettono di diminuire la produzione dei GES.
- Partecipare all'elaborazione di un progetto che metta in relazione la CDI con l'educazione allo sviluppo sostenibile (ESS) in classe, a scuola o su più larga scala.
- Condividere i propri atti di civismo con i propri coetanei a livello locale, nazionale e addirittura internazionale.

COLLEGAMENTO AL PIANO DI STUDIO

Il Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese attribuisce un ruolo significativo all'educazione alla cittadinanza e all'educazione allo sviluppo sostenibile (ESS) in cui si inserisce l'educazione ai diritti dell'infanzia.

Le varie attività proposte permettono inoltre di esercitare diverse competenze trasversali come la collaborazione, la comunicazione o ancora il pensiero riflessivo.

L'educazione allo sviluppo sostenibile incoraggia l'acquisizione di competenze specifiche come la cooperazione, l'anticipazione e l'utilizzazione del proprio margine di manovra.

Grazie a queste competenze, gli allievi potranno situarsi e agire come cittadini in un contesto in cui i cambiamenti climatici rappresentano una grande sfida. Gli allievi mettono in relazione i cambiamenti climatici, la loro situazione attuale e i diritti dell'infanzia.

CONSIGLI

Per prepararvi, vi invitiamo a leggere la CDI e i documenti elaborati per facilitare le attività proposte presenti sul nostro sito e segnalati con  su questa scheda didattica. Effettuando un download gratuito su , troverete la CDI (versione completa, semplificata e illustrata), i vari documenti che facilitano lo svolgimento delle attività proposte e altri documenti e siti internet di riferimento.

La versione completa della CDI sotto forma di libretto è inoltre disponibile gratuitamente, basta ordinarla presso [education21](http://education21.ch).

L'unità didattica è impostata in modo da essere la più inclusiva possibile nella scelta delle attività, degli esempi proposti e delle illustrazioni. Tuttavia, ogni insegnante potrà adattarla alla propria situazione particolare, in base alle realtà scolastiche, comunali e cantonali. Le attività sono adattate alle esigenze di ogni ciclo. Tuttavia, a seconda del livello degli allievi, è possibile svolgere ad esempio, l'attività 3 del 2° ciclo con gli allievi del 1° ciclo.

CAMBIAMENTI CLIMATICI E DIRITTI DELL'INFANZIA

La CDI è la convenzione internazionale ratificata dal maggior numero di paesi. È anche il primo trattato internazionale che fa esplicitamente riferimento all'ambiente (articoli 24 e 29). Questo sottolinea l'importanza dell'ambiente nell'attuazione dei diritti dell'infanzia.

La problematica dei cambiamenti climatici percorre l'intera CDI ed è messa in evidenza in particolare dai diritti seguenti:

A. I diritti legati ai bisogni essenziali

- Il diritto alla sopravvivenza e allo sviluppo (articolo 6).
- Il diritto alla salute (articolo 24).
- Il diritto ad un livello di vita sufficiente per consentire lo sviluppo fisico, mentale, spirituale, morale e sociale (articolo 27).

B. I diritti specifici dell'infanzia

- Il diritto all'educazione (articolo 28).
- Il diritto ad un'educazione che favorisce lo sviluppo della personalità del fanciullo e sviluppa il rispetto per l'ambiente naturale (articolo 29).
- Il diritto al tempo libero (articolo 31).

C. I diritti alla partecipazione

- I diritti partecipativi (articoli 12, 13, 15 e 17): la diversità di opinioni, convinzioni, e anche la partecipazione del fanciullo alla risoluzione di problemi che lo riguardano sono presi in considerazione nella Convenzione.

D. I diritti civili e politici:

Quando le popolazioni migrano a causa dei cambiamenti climatici, la Svizzera – per il momento risparmiata – può essere confrontata con l'accoglienza delle famiglie migranti e/o di minori non accompagnati, i cui diritti civili e politici sono toccati.

- Il diritto ad un nome e ad una nazionalità (articolo 7).
- Il diritto alla protezione della vita privata (articolo 16).
- I diritti del fanciullo rifugiato (articolo 22).

I CAMBIAMENTI CLIMATICI

I cambiamenti climatici influenzano direttamente o indirettamente tutti i diritti dell'infanzia che offrono contemporaneamente possibili soluzioni per affrontare questa situazione. Mediante i loro diritti partecipativi, i bambini possono dar voce ai loro timori, ma anche alle loro speranze e alla loro visione del futuro che può differire da quella che prevale oggi. Debitamente informati ed istruiti sulle origini, i sintomi, i rischi e le conseguenze dei cambiamenti climatici, i bambini possono partecipare alla ricerca di soluzioni, alle decisioni politiche in quest'ambito e le loro opinioni devono quindi essere prese in considerazione.

Grazie alla CDI, i bambini sono attori dei loro diritti e non sono più vittime dei cambiamenti climatici.

RIFERIMENTI AL PIANO DI STUDIO

Formazione generale: Contesto economico e consumi - Sensibilizzazione riguardo l'impatto ambientale, anche attraverso lo svolgimento di piccole indagini legate ai consumi globali, Salute e benessere – salute (messa in valore dei fattori che promuovono la salute). Area SUS/SN – dimensioni ambiente: Rispettare l'ambiente e la società in cui si agisce e capire le principali regole che li caratterizzano. Competenze trasversali: collaborazione.

DURATA

2 - 3 lezioni: l'ordine delle attività 2,3 e 4 va rispettato. L'attività 1 può essere svolta in un altro momento.

SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ 1 (FACOLTATIVA): ESPERIMENTO SULL'EFFETTO SERRA

Materiale: 4 termometri, 3 recipienti di vetro (vasi), carta (d'Armenia), fiammiferi.

- Introdurre l'attività spiegando che l'atmosfera che circonda la superficie terrestre è costituita da gas che agiscono come una serra. Questi gas ad effetto serra (GES) sono essenziali alla vita. Senza di loro, la temperatura sulla Terra sarebbe di circa -15 °C. 🖐
- Proporre di fare un esperimento per mettere in evidenza l'influenza dei GES sul riscaldamento globale.
- Esporre al sole:
 - a) un termometro non ricoperto da un recipiente di vetro;
 - b) un termometro ricoperto da un recipiente di vetro;
 - c) un termometro ricoperto da un recipiente di vetro sotto il quale l'insegnante brucia un pezzetto di carta;
 - d) un termometro ricoperto da un recipiente di vetro messo all'ombra.
- Registrare le temperature all'inizio dell'esperimento e dopo 10-15 minuti. 🖐
- Aiutare gli allievi ad esplicitare quanto hanno fatto e trasporlo alla situazione della Terra, eventualmente facendo fare loro dei disegni.
- Concludere che oggi il riscaldamento del pianeta (termometro c) è accertato e che in Svizzera questo fenomeno causa ondate di caldo e siccità, come pure forti precipitazioni che avvengono con maggiore frequenza e intensità. 🖐

SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ 2: LA CANICOLA NON MI FA PAURA!

Materiale: 1 scheda didattica «La canicola non mi fa paura!», matite colorate, CDI illustrata 🖐

- Introdurre l'attività riprendendo la conclusione dell'attività 1.
- Distribuire la scheda didattica a tutti gli allievi e chiedere loro di disegnare diversi elementi che possono permettere loro di resistere al meglio ad una giornata di canicola.
- Una volta terminato l'esercizio, riunire tutti gli allievi in cerchio, mettere i disegni realizzati al centro e invitare i bambini a parlare degli elementi che hanno disegnato.
- Ispirandosi ai lavori degli allievi, elencare alla lavagna i bisogni. 🖐
- Per concludere, gli allievi cercano nella CDI i diritti che sembrano loro correlati alla situazione.
- L'insegnante elenca i diritti scelti dagli allievi e lancia un dibattito su ogni diritto selezionato: mettere in evidenza i diritti dell'infanzia toccati (salute, tempo libero, educazione), ossia i diritti di cui beneficiano i bambini e che sono influenzati dai cambiamenti climatici. 🖐

SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ 3: MEMORY ECOLOGICO

Materiale: 1 «Memory ecologico» per 4 allievi (6 cartoline), matite colorate, CDI illustrata 🖐

- Distribuire 3 coppie di cartoline, precedentemente ritagliate, a tutti gli allievi e chiedere loro di stabilire per ogni coppia di cartoline quale disegno sembra essere il più rispettoso per l'ambiente.
- Gli allievi colorano la casella in alto a destra in verde se il disegno rappresenta un gesto che rispetta l'ambiente e in rosso se non lo rispetta e permettere loro di colorare le immagini e di farle proprie.
- Organizzare partite di Memory a gruppetti di 4 allievi per poter giocare con le 24 possibilità.
- Concludere l'attività organizzando una discussione generale su ogni cartolina e ricordare agli allievi che se si fa attenzione ai gesti che si compiono quotidianamente, ognuno può contribuire ad attenuare gli effetti del riscaldamento globale, come per esempio condividere i propri giocattoli invece di acquistarne sempre di nuovi. Qui per esempio c'è un Memory per 4 allievi.

- Per concludere, gli allievi cercano nella CDI i diritti che sembrano correlati all'attività e ne discutono con i loro compagni. L'insegnante elenca questi diritti e lancia un dibattito introducendo i diritti partecipativi, ossia i diritti che permettono agli allievi di essere informati e di esprimere la propria opinione (come durante questa lezione) ed eventualmente di agire sulla situazione. 🖐

SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ 4: AGIRE E CONDIVIDERE

Materiale: CDI illustrata 🖐

- Mettere in pratica questi diritti elaborando un progetto ESS. Ricordare i punti da rispettare quando si adotta un approccio collettivo, ossia:
 - permettere ad ognuno di esprimersi;
 - dibattere rispettando le opinioni di ognuno;
 - prendere posizione ed argomentare le proprie scelte.
- Classificare alla lavagna i temi trattati durante le attività 2 e 3 e proporre agli allievi di lavorare su un tema. 🖐
- Con l'ausilio delle cartoline del Memory correlate al tema, gli allievi esprimono a voce delle idee e ne scelgono una in particolare, applicando le regole di un approccio collettivo.
- Sviluppare il progetto con gli allievi (ev. con il questionario *Agire e condividere* 🖐).
- Con l'aiuto dell'insegnante, gli allievi, nella misura del possibile, realizzano il progetto.
- Gli allievi elaborano un resoconto sotto forma di disegni o testi e lo espongono nei corridoi – ev. organizzano una visita guidata – o lo mettono sul sito della scuola.
- Alla fine dell'attività, riprendere tutti i diritti dell'infanzia toccati e chiedere agli allievi di commentare i diritti che sono stati utilizzati per questa attività. Così facendo, si sottolinea che i diritti dell'infanzia sono strumenti che i bambini possono usare per trovare delle soluzioni e metterle in pratica. 🖐

AMPLIAMENTI POSSIBILI

- Sviluppare azioni 🖐
- *Troppi rifiuti nell'acqua* (Kit ESS)

RIFERIMENTI AL PIANO DI STUDIO

Formazione generale: Vivere assieme ed educazione alla cittadinanza – assunzione di responsabilità nell'ambito della classe. Contesto economico e consumi: riconoscimento di alcune conseguenze delle modalità di consumo dell'uomo sull'ambiente a medio e a lungo termine.

DURATA

2 - 3 lezioni: l'ordine delle attività 2,3 e 4 va rispettato. L'attività 1 può essere svolta in un altro momento.

**SVOLGIMENTO: ATTIVITÀ 1 (FACOLTATIVA)
ESPERIMENTO SULL'EFFETTO SERRA**

Materiale: 4 termometri, 3 recipienti di vetro (vasi), carta (d'Armenia), fiammiferi.

- Introdurre l'attività spiegando che l'atmosfera che circonda la superficie terrestre è costituita da gas che agiscono come una serra. Questi gas ad effetto serra (GES) sono essenziali alla vita. Senza di loro, la temperatura sulla Terra sarebbe di circa -15 °C. 🖐
- Costituire 3 gruppi di allievi e proporre loro di inventare un esperimento utilizzando il materiale proposto per mettere in evidenza:
 - l'influenza dell'effetto serra sulla temperatura;
 - l'influenza dell'inquinamento (combustione) sulla temperatura in una serra;
 - un mezzo per diminuire la temperatura in una serra. 🖐
- Concludere che oggi il riscaldamento del pianeta è accertato e che in Svizzera questo fenomeno causa ondate di caldo e siccità, come pure forti precipitazioni che avvengono con maggiore frequenza e intensità. 🖐

**SVOLGIMENTO: ATTIVITÀ 2
LA CANICOLA NON MI FA PAURA!**

Materiale: Scheda allieva-o ciclo 2 🖐
CDI illustrata o semplificata 🖐

- Presentare i diritti in relazione con la salute, l'ambiente, l'educazione e il tempo libero.
- Introdurre l'attività riprendendo la conclusione dell'attività 1.

- Proporre agli allievi di disegnare o di fare un elenco degli elementi necessari per adattarsi ad una giornata di canicola in classe e durante le ricreazioni.
- Una volta finito, gli allievi si scambiano informazioni fra di loro.
- Ispirandosi ai lavori degli allievi, elencare i bisogni alla lavagna. 🖐
- Per concludere, riconsiderare i diritti citati all'inizio dell'attività e interrogare gli allievi con lo scopo di stabilire in che modo i cambiamenti climatici possono influenzare i loro diritti. 🖐

**SVOLGIMENTO: ATTIVITÀ 3
ECOLOGIA A SCUOLA**

Materiale: CDI illustrata o semplificata 🖐

- Introdurre l'attività ricordando che per contrastare il riscaldamento globale, la Svizzera si è impegnata a ridurre i propri GES del 50% entro il 2030. Per riuscirci, occorre fare uno sforzo a livello sia individuale che collettivo. 🖐
- Suddividere gli allievi in 5 gruppi, in base al tema che li interessa (vedere lista sottostante) e stilare un elenco delle misure da adottare per tutelare l'ambiente e diminuire la produzione dei GES nella loro scuola: acqua; elettricità e riscaldamento; bere e mangiare; rifiuti e consumo; biodiversità.
- Ricordare i punti da rispettare quando si adotta un approccio collettivo, ossia:
 - premettere ad ognuno di esprimersi;
 - dibattere rispettando le opinioni di ognuno;
 - prendere posizione ed argomentare le proprie scelte.
- Fra le idee emerse, ogni gruppo ne sceglie una e la presenta alla classe.
- L'insegnante scrive degli appunti alla lavagna sui 5 progetti proposti.
- L'insegnante può mostrare che:
 - un progetto fa intervenire innumerevoli fattori;
 - una stessa azione si ripercuote a più livelli: sociale, ambientale, economico, ma anche locale e globale, tutto ciò rappresenta l'ESS.
- Per concludere, gli allievi, aiutati dall'insegnante, cercano nella CDI i diritti che sembrano loro correlati alla situazione e ne dibattono. Lo scopo è di introdurre i diritti partecipativi, ossia i diritti che permettono

agli allievi di essere informati, di esprimere la propria opinione e di agire sulla situazione. 🖐

**SVOLGIMENTO: ATTIVITÀ 4
AGIRE E CONDIVIDERE**

Materiale: CDI illustrata o semplificata 🖐

- Spiegare agli allievi che possono far valere i propri diritti partecipativi contemplati nella CDI per contribuire al miglioramento della situazione.
- Proporre agli allievi di mettere in pratica i propri diritti creando un progetto correlato ai cambiamenti climatici.
- Riprendere i 5 progetti proposti (attività 3) alla lavagna e far votare gli allievi in modo da sceglierne uno.
- Sviluppare il progetto con gli allievi (ev. con il questionario *Agire e condividere* 🖐) e se possibile realizzarlo.
- Per far conoscere il loro progetto alle persone che frequentano la scuola, gli allievi possono elaborare un resoconto sotto forma di disegni o testi e lo espongono nei corridoi – ev. organizzano una visita guidata per le altre classi – e/o lo mettono online sul sito della scuola.
- Alla fine dell'attività, riprendere tutti i diritti dell'infanzia toccati e chiedere agli allievi di commentare i diritti che sono stati utilizzati per questa attività. Così facendo, si sottolinea che i diritti dell'infanzia sono strumenti che i bambini possono adoperare per trovare delle soluzioni e metterle in pratica. 🖐

AMPLIAMENTI POSSIBILI

- Sviluppare azioni 🖐
- *L'acqua sfruttata e domata* (Kit ESS)

INFORMAZIONE PER L'ORDINAZIONE

I documenti sottomensionati possono essere ordinati gratuitamente sul catalogo online d'éducation21: www.education21.ch/it/materiali-didattici
Le schede degli allievi sono disponibili in 1 copia per allievo. Spese di spedizione a vostro carico (indicare l'indirizzo postale).

- Dossier docenti – N° articolo: FES18-27
- Scheda per allievi 1° ciclo – N° articolo: FES18-28
- Convenzione sui diritti del fanciullo – N° articolo: FES14-13

Tel.: 031 321 00 22
verkauf@education21.ch
www.education21.ch

RIFERIMENTI AL PIANO DI STUDIO

Area SUS/SN – storia: Analizzare il sistema di diritti e di doveri alla base della convivenza democratica. Area SUS/SN Scienze naturali – relazioni con i contesti di formazione generale: cura degli aspetti di responsabilità verso la natura imparando a conoscere i limiti in relazione alle attività umane, nonché le conseguenze di queste attività sul benessere individuale e collettivo. Area SUS/SN Scienze naturali – relazioni con i contesti di formazione generale.

DURATA

2 - 3 lezioni: l'ordine delle attività 2,3 e 4 va rispettato. L'attività 1 può essere svolta in un altro momento.

SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ 1 (FACOLTATIVA): ESPERIMENTO SULL'EFFETTO SERRA

Materiale: da far definire agli allievi.

- Introdurre l'attività spiegando che l'atmosfera che circonda la superficie terrestre è costituita da gas che agiscono come una serra. Questi gas ad effetto serra (GES) sono essenziali alla vita. Senza di loro, la temperatura sulla Terra sarebbe di circa -15 °C. 🖐
- Proporre agli allievi, suddivisi in gruppi di 4, d'inventare un esperimento per mettere in evidenza l'influenza dei GES sul riscaldamento globale e di individuare dei mezzi per attenuarli. 🖐
- Ricordare i punti da rispettare quando si adotta un approccio collettivo, ossia: premettere ad ognuno di esprimersi, dibattere rispettando le opinioni di ognuno, prendere posizione ed argomentare le proprie scelte.
- Su un foglio bianco, gli allievi determinano il modus operandi, il materiale necessario (con l'aiuto dell'insegnante), e formulano delle ipotesi sui risultati che otterranno.
- Dopo l'esperimento, concludere che oggi il riscaldamento del pianeta è accertato e che in Svizzera questo fenomeno causa ondate di caldo e siccità, come pure forti precipitazioni che avvengono con maggiore frequenza e intensità. 🖐

SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ 2: SIAMO TUTTI UGUALI DI FRONTE ALLA SICCIÀ E ALLE INONDAZIONI?

Materiale: Scheda allieva-o ciclo 3 🖐
CDI semplificata 🖐

- Proporre agli allievi di elencare le risorse a breve e lungo termine che permettono a due bambini di sopravvivere rispettivamente ad un periodo di siccità in un paese desertico o a forti precipitazioni che provocano inondazioni.
- Annotare sulla lavagna tutte le idee. Dopo un po', far notare che le esigenze in caso di siccità o inondazioni sono le stesse sia in Svizzera che all'estero.
- Mettere in evidenza che le conseguenze possono variare in funzione della necessità di sfollare la zona e delle risorse del paese.
- Con l'ausilio della CDI, gli allievi cercano i diritti che sembrano correlati alla situazione.
- Elencare i diritti scelti e lanciare un dibattito per mettere in evidenza i diritti dei bambini domiciliati e migranti influenzati dai cambiamenti climatici e dalle migrazioni di popolazioni che ne conseguono. 🖐

SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ 3: UNA STORIA VERA

Materiale: CDI semplificata 🖐

Leggere la seguente storia vera:

In Svizzera romanda, nel cortile di una scuola, una fontana di acqua potabile non funzionava più bene, impedendo ai bambini di bere durante la ricreazione. Due fratelli di 7 e 9 anni hanno allora deciso di scrivere una lettera alla direzione dell'istituto scolastico. Prima di spedirla, sono andati a casa dei loro compagni e hanno spiegato loro la propria iniziativa. Hanno così raccolto diverse firme. La direzione, che non aveva notato questo difetto, è stata colpita da questa iniziativa ed ha incaricato un'azienda di riparare la fontana.

- Con l'ausilio della CDI, gli allievi cercano i diritti correlati a questa storia e gli impatti di questa iniziativa sull'ambiente.
- L'insegnante elenca i diritti scelti dagli allievi e lancia un dibattito sugli impatti ambientali e i diritti coinvolti.
- Introdurre i diritti partecipativi, ossia i diritti che permettono agli allievi di essere

informati, di esprimere la propria opinione e di agire sulla situazione. 🖐

SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ 4: "AGIRE E CONDIVIDERE"

Materiale: 1 questionario Agire e condividere, CDI semplificata 🖐

- Spiegare agli allievi che possono far valere i propri diritti partecipativi contemplati nella CDI per contribuire al miglioramento della situazione in relazione con i cambiamenti climatici a scuola, nel loro comune o su una scala più grande.
- Ricordare che per contrastare il riscaldamento globale, la Svizzera si è impegnata a ridurre i propri GES del 50% entro il 2030. Per riuscirci, occorre fare uno sforzo a livello sia individuale che collettivo. 🖐
- Proporre agli allievi di formare dei gruppi per occuparsi di un settore che li interessa e di nominare un segretario incaricato di prendere appunti.
- Con l'ausilio del questionario, ogni gruppo elenca le idee di ogni allievo e ne sceglie una applicando le regole di un approccio collettivo e presenta il proprio progetto alla classe.
- Alla fine della presentazione, i progetti sono elencati alla lavagna e gli allievi votano per il progetto che preferiscono.
- Aiutati dall'insegnante, gli allievi lo mettono in pratica e, per farlo conoscere, redigono un testo che mettono online sul sito della scuola.
- Riprendere i diritti dell'infanzia presentati nelle attività precedenti e chiedere agli allievi di elencare e commentare i diritti che sono stati utilizzati. Così facendo, si sottolinea che i diritti dell'infanzia sono strumenti che i bambini possono adoperare per trovare delle soluzioni e metterle in pratica. 🖐

AMPLIAMENTI POSSIBILI

- Sviluppare azioni 🖐
- L'acqua: più di un gioco
- Laborat-Aria
- Oro blu (kit ESS)

HANNO CONTRIBUITO AL PROGETTO

Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini



SYNDICAT DES
ENSEIGNANTS
ROMANDS ER



unicef
Svizzera e Liechtenstein

- Amnesty International, Sezione Svizzera
- Missio

- Fondazione Oertli
- Terre des Hommes Suisse

- Pro Juventute

IMPRESSUM

CON IL CONTRIBUTO FINANZIARIO DELLA:

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale delle assicurazioni sociali UFAS



EDIZIONE E COORDINAZIONE

Istituto internazionale dei diritti del bambino (IDE)

Responsabile del progetto: Clara Balestra

Distribuzione: In collaborazione con Scuola Ticinese
Autrice e illustrazioni: Aline Delay (1° Ciclo: con Manon Juillerat)

Traduzione: Annie Schirmeister
Grafica: Le fin mot Communication
Stampa: Mengis Druck AG

IN COLLABORAZIONE CON E DISTRIBUITO DA:

